



Dichiarazione Ambientale

2025 - 2028

Ottava Edizione del 30 settembre 2025
Dati aggiornati al 30 giugno 2025



Presentazione

Il rinnovo della registrazione EMAS rappresenta per la nostra organizzazione un traguardo e al contempo un fondamentale punto di partenza per le scelte strategiche aziendali: siamo giunti infatti all'ottava edizione della nostra Dichiarazione Ambientale, un **traguardo** raggiunto con sacrificio e responsabilità insieme al nostro personale e un **punto di partenza** perché gli scenari futuri ci propongono sfide sempre più impegnative per la protezione del nostro territorio.

Era infatti il 2005 quando l'azienda Ghirardi, tra le prime del settore in Italia, aveva deciso di elaborare volontariamente un sistema di gestione ambientale, conforme al Regolamento EMAS allora in vigore con l'obiettivo di andare oltre il rispetto degli obblighi imposti dalla legge e di adottare strategie e modalità di comportamento attente alla prevenzione di episodi di inquinamento e volte ad avviare un processo di miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

Da quegli anni tante cose sono cambiate ma i nostri valori sono rimasti gli stessi, lavorare con impegno e responsabilità per la soddisfazione dei propri stakeholders nel rispetto del territorio contribuendo attivamente ad uno sviluppo sostenibile.

La nostra visione strategica infatti deve essere sempre proiettata verso il futuro: ammodernamento del parco mezzi aziendali, digitalizzazione dei processi, efficienza dei servizi offerti alla nostra clientela, comunicazione all'esterno del proprio impegno in ambito ESG tramite il Bilancio di sostenibilità e - da quest'anno - il calcolo della Carbon Footprint aziendale, ovvero delle quantità di gas serra emessi, direttamente o indirettamente, dalla nostra attività al fine di valutare l'impatto sul cambiamento climatico e definire le azioni di riduzione delle emissioni, queste sono le sfide probanti a cui dedicheremo il massimo sforzo nei prossimi anni cercando di coinvolgere in modo attivo i nostri stakeholders.



Claudio Ghirardi
Presidente del CdA Ghirardi



Indice

1. L'AZIENDA GHIRARDI

- 1.1 LA STORIA
- 1.2 LA LOCALIZZAZIONE
- 1.3 INQUADRAMENTO URBANISTICO
- 1.4 INQUADRAMENTO GEOLOGICO
- 1.5 VINCOLI TERRITORIALI DI TUTELA AMBIENTALE
- 1.6 LO STABILIMENTO
- 1.7 IL PROCESSO PRODUTTIVO
- 1.8 IMPIANTI A SERVIZIO DEL PROCESSO PRODUTTIVO
- 1.9 COMMERCIALIZZAZIONE DI MATERIALE CARTACEO
- 1.10 NOLEGGIO ATTREZZATURE DI RACCOLTA RIFIUTI
- 1.11 TRASPORTO RIFIUTI
- 1.12 INTERMEDIAZIONE E COMMERCIO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

2. LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E CONFORMITÀ NORMATIVA

3. SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

- 3.1 L'ORGANIZZAZIONE
- 3.2 POLITICA AZIENDALE

4. ASPETTI E PRESTAZIONI AMBIENTALI DELL'ATTIVITÀ AZIENDALE

- 4.1 ANALISI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI
- 4.2 APPROVVIGIONAMENTO IDRICO E SCARICHI
- 4.3 EMISSIONI IN ATMOSFERA
- 4.4 RUMORE
- 4.5 PRODUZIONE DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI
- 4.6 PRESENZA DI SOSTANZE PERICOLOSE
- 4.7 RISCHIO INCENDIO

5. ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

6. DATI PRESTAZIONALI

7. INDICATORI AMBIENTALI CHIAVE

8. COMUNICAZIONE ESTERNA

9. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO



Convalida della dichiarazione ambientale

GHIRARDI srl a Socio Unico

Strada Martinella 76/A - Località Alberi di Vigatto
43124 PARMA

Responsabile del Sistema di Gestione Ambiente e Qualità e incaricato per la comunicazione EMAS:

Dott. Decataldo Teodoro Tel. 0521/25.13.93 e-mail: ambiente@ghirardicarta.it

La presente Dichiarazione Ambientale ha validità triennale (2025 - 2028). Ghirardi srl dichiara che i dati contenuti nel presente documento sono reali e corrispondono a verità e si impegna a diffondere e rendere pubblico il presente documento.

La prossima Dichiarazione sarà predisposta e convalidata entro tre anni dalla presente. Annualmente verranno predisposti e convalidati (da parte di un verificatore accreditato), gli aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale che conterranno i dati ambientali relativi all'anno di riferimento e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

I Codici NACE di riferimento per le attività di Ghirardi Srl sono: CODICE ATTIVITA' NACE: **38.21.40**

Attività svolta: **Raccolta, trasporto e recupero di rifiuti solidi non pericolosi, mediante cernita, separazione meccanica e riduzione volumetrica. Noleggio containers e compattatori per la raccolta dei rifiuti presso terzi. Intermediazione di rifiuti speciali non pericolosi. Commercio di materie prime secondarie di carta, cartone e plastica. Recupero di documenti contenenti dati sensibili mediante attività di triturazione e riduzione volumetrica svolta da terzi. Recupero End of Waste di rifiuti di carta e cartone.**

Il presente documento è stato convalidato dal verificatore ambientale accreditato:

Bureau Veritas Certification Holding SAS Italy Branch

Viale Monza, 347– 20126 MILANO

Numero di accreditamento: IT-V-0006

La presente Dichiarazione Ambientale è stata redatta in conformità a quanto indicato dal Regolamento (CE) n. 1221/2009, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1505/2017 e dal Regolamento (UE) n. 2026/2018, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

Sono state prese in considerazione le migliori pratiche di gestione ambientale del settore della gestione rifiuti di cui alla Decisione (UE) n. 519/2020 della Commissione.

La Dichiarazione Ambientale è disponibile presso i nostri uffici in Strada Martinella 76/a a Parma e sul sito internet all'indirizzo www.ghirardicarta.it



Dati generali dell'azienda	
Regione Sociale	GHIRARDI srl a Socio Unico
Sede Legale e Ubicazione Stabilimento	Strada Martinella 76/A – CAP 43124 Località Alberi di Vigatto – Comune di PARMA
Consiglio di Amministrazione	Presidente: Ghirardi Claudio claudio@ghirardicarta.it Vice Presidente: Ghirardi Tiziano tiziano@ghirardicarta.it
Resp. Sistema di Gestione Ambiente e Qualità	Dott. Decataldo Teodoro ambiente@ghirardicarta.it
Contatti	Tel. 0521.251393 Fax. 0521.924459 e-mail: info@ghirardicarta.it pec: ghirardisrl@pcert.it sito web: www.ghirardicarta.it
Nr. Dipendenti	OPERAI: 31 IMPIEGATI: 12 In relazione alle esigenze di lavoro la ditta si avvale anche di interinali e prestatori d'opera esterni con cui il rapporto è definito su base contrattuale.
Gruppo di Appartenenza	JMG HOLDING SRL sita in Strada Martinella 76/A Loc. Alberi di Vigatto a PARMA
Impresa Collegata	STARPLASTICK SRL sita in Via Henry Paul Spaak 26/a- Loc. Corcagnano a Parma



1. L'AZIENDA GHIRARDI

1.1 LA STORIA

L'azienda Ghirardi srl nasce nel 1963 nella sede storica di Via Farnese a Parma per iniziativa del signor Gino Ghirardi (nella foto in basso) che ha gestito individualmente la proprietà e l'attività fino al 1993, per poi affidare gradatamente la gestione ai figli.

L'attività è stata fin da subito incentrata nella raccolta e lavorazione del materiale cartaceo di scarto per destinarlo a materia prima per l'industria cartaria. Inizialmente il materiale in entrata era costituito da imballaggi in cartone ritirati dalle piccole attività commerciali della città. In seguito sono stati ampliati i prodotti a base cellulosica e l'azienda si è imposta nel tempo tra le più importanti realtà della regione nel settore del recupero della carta. Con l'aumento progressivo dei volumi di produzione l'azienda ha trasferito lo stabilimento dapprima in Via Monte Sporno a Parma e quindi nell'attuale sede di Strada Martinella. La società è attualmente gestita dai fratelli Claudio e Tiziano Ghirardi.



1.2 LA LOCALIZZAZIONE

Lo stabilimento Ghirardi è situato in località Alberi, nella zona sud del territorio comunale di Parma, nella sinistra orografica del torrente Parma.

La dislocazione dello stabilimento rispetto alla zona centrale del comune lo rende facilmente raggiungibile via strada attraverso direttrici caratterizzate da densità di traffico medio alta, compreso quello pesante, in particolare la tangenziale comunale. La via d'accesso al sito è rappresentata dalla strada comunale "Martinella" che collega Parma alla frazione di Alberi di Vigatto, caratterizzata da un traffico a media intensità.

L'area sulla quale si sviluppa lo stabilimento si estende lungo la sponda sinistra del Torrente Parma, in una zona dove il corso d'acqua presenta un andamento moderatamente divagante ed in particolare il sito è posizionato all'esterno di una di tali divagazioni.

L'area circostante si presenta in gran parte perfettamente pianeggiante ed alla medesima quota dei terreni circostanti.

Oltre al torrente Parma gli aspetti paesaggistici più rilevanti riguardano gli elementi riconducibili alla divisione agraria. Il paesaggio agricolo è infatti caratterizzato dalla presenza di strade poderali, interpoderali e canali. Nel raggio di 500 m dal perimetro dello stabilimento non sono presenti centri sensibili (scuole, asili, case di riposo, ospedali), impianti sportivi e/o ricreativi, opere di presa idrica destinate al consumo umano e riserve naturali, parchi.



1.3 INQUADRAMENTO URBANISTICO

Il sito produttivo è inserito all'interno di un'area classificata come "Zona produttiva di completamento".

Nell'area prossima sono presenti aree a destinazione agricola ed alcune zone residenziali: in particolare lo stabilimento confina con una zona di conservazione e tutela delle fasce fluviali con riferimento al Torrente Parma.

1.4 INQUADRAMENTO GEOLOGICO

L'area è pianeggiante e non sono osservabili fenomeni di dissesto idrogeologico superficiali in atto o in rapida evoluzione quali frane, smottamenti o forti erosioni superficiali determinate dal ruscellamento selvaggio delle acque di provenienza meteorica.

I rischi ambientali connessi all'evoluzione morfologica dell'area sono connessi all'inondabilità del sito.

1.5 VINCOLI TERRITORIALI DI TUTELA AMBIENTALE

In relazione alla vicinanza dello stabilimento al Torrente Parma, risulta di particolare importanza l'inquadramento rispetto alle zone di tutela delle fasce fluviali. L'analisi della cartografia relativa al "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale" (PTCP) della Provincia di Parma ed al "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del Fiume Po" (P.A.I.) mostra che una parte, anche se modesta, dell'area cortilizia esterna della sede operativa A ricade all'interno del limite di fascia B "Fascia di esondazione della piena" in cui non è consentita non solo la realizzazione di nuovi impianti di trattamento di rifiuti ma anche l'ampliamento e il rinnovo delle autorizzazioni di quelli esistenti.

In merito all'applicazione di queste prescrizioni, l'Autorità di bacino del fiume Po ha precisato la possibilità, per gli impianti esistenti di trattamento di rifiuti, di continuare nello svolgimento della propria attività previa effettuazione di una verifica della compatibilità idraulica, svolta dall'azienda nel 2003, i cui risultati hanno mostrato che lo stabilimento e la relativa area di pertinenza sono idraulicamente compatibili con le caratteristiche del territorio, che non sono necessari interventi per la riduzione del rischio idraulico in relazione al ciclo produttivo e che quindi l'attività di recupero dei rifiuti non pericolosi può essere eseguita senza prescrizioni derivanti dall'interferenza con il circostante ambiente fluviale. In funzione di questi vincoli sono state organizzate le aree di stoccaggio dei rifiuti.

L'analisi della presenza di ulteriori vincoli ambientali è stata effettuata sulla base della cartografia del PTCP della Provincia di Parma che ha evidenziato quanto di seguito descritto.



	Area prossima allo stabilimento Ghirardi
Rischio idrogeologico	L'azienda ricade all'interno della perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico con rischio alluvioni medie o rare.
Dissesto	Non ricade all'interno di zone caratterizzate da movimenti gravitativi in atto o quiescenti.
Rischio sismico	Ricade all'interno delle aree a rischio sismico basso.
Rischio di inquinamento degli acquiferi principali	L'area dello stabilimento è identificata come "area urbanizzata a vulnerabilità non definibile, comunque a rischio elevato"; l'area vicina è caratterizzata da un grado di vulnerabilità ALTO.
Qualità delle acque sotterranee e superficiali	Il Report sulla qualità delle acque in provincia di Parma per gli anni 2014-2019, pubblicato nel 2020 da ARPAE, evidenzia una contaminazione microbiologica e/o organica significativa delle acque superficiali e sotterranee a causa di fattori tipo antropici, quali lo spandimento di liquami zootecnici e gli scarichi di reflui civili ed industriali.
Qualità dell'aria	Nella zona non vi sono fonti di emissioni localizzate degne di nota. Qualitativamente si può prevedere che la qualità dell'aria del sito sia tendenzialmente buona, dato che non sono presenti grandi impianti termici e l'area è interessata da un'unica strada di comunicazione (strada Martinella).
Presenza aziende con Rischio di Incidente Rilevante (R.I.R.) nel territorio comunale	L'azienda non rientra nel campo di applicazione del D.Lgs. 238/05 e s.m.i. "controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose". Nei comuni vicini sono presenti 3 aziende definite come attività a Rischio di Incidente Rilevante (RIR) - ex art.8 del D.Lgs. n.334 del 17.08.1999 e s.m.i. in linea d'aria distanti oltre 5 km rispetto all'insediamento Ghirardi srl, ben oltre le aree di impatto potenziale.
Rumore esterno	Il rumore ambientale dell'area prossima allo stabilimento risulta essere fortemente influenzato dalla presenza della strada comunale "Martinella" a medio-alta percorrenza; sono inoltre presenti diversi insediamenti industriali. L'area su cui insiste l'attività è da considerarsi in classe V – Aree prevalentemente industriali, i cui limiti di accettabilità sono di 70 dB(A) per il periodo diurno e di 60 dB(A) per quello notturno.
Elettrosmog	L'area aziendale di Ghirardi non è interessata da fasce di rispetto di elettrodotti.



1.6 LO STABILIMENTO

L'attività principale è la lavorazione della carta da macero attraverso la selezione, triturazione e riduzione volumetrica per fornire all'industria cartaria la materia prima secondaria/End of waste. La carta e il cartone sottoposti a lavorazione provengono:

- dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- dalla raccolta di scarti riciclabili prodotti dalle aziende (industrie grafiche, cartotecniche, tipografie, legatorie, supermercati e imprese private alle quali viene offerto il servizio di raccolta in ceste metalliche, container, press container, compattatori e presse stazionarie);
- dal ritiro e triturazione della documentazione contenente dati sensibili.

L'attività viene svolta in tre sedi operative, ognuno dedicata alla lavorazione di particolari tipologie di rifiuto:

1. **Sede Operativa A:** consta di un reparto di lavorazione, chiuso su tre lati, e di un piazzale cortilizio di 15.400 mq per lo stoccaggio del materiale lavorato. Oltre all'area produttiva ospita anche la palazzina uffici con annessa sala formazione, nuovi spogliatoi e una sala ristoro. Nel reparto si distinguono tre zone:

- Zona di Lavorazione 1 dedicata alla lavorazione del cartone proveniente dalla raccolta differenziata
- Zona di Lavorazione 2 riservata alla lavorazione del cartone ritirato da supermercati e aziende private
- Zona di Lavorazione 3 dedicata alla lavorazione della plastica ritirata da supermercati e aziende private e alla cernita degli imballaggi misti.

È presente un'area riservata alla messa in riserva del legno e del vetro.

2. **Sede Operativa B:** magazzino al coperto dedicato allo stoccaggio di materiale lavorato in attesa di essere spedito alle cartiere;

3. **Sede Operativa C:** magazzino al coperto dove si svolgono le lavorazioni degli archivi e documenti, provenienti da aziende private che hanno necessità di distruggere dati riservati o altro materiale confidenziale, e degli scarti di tipografia e legatoria;

4. **Officina:** ubicata in un unico fabbricato adiacente alla sede operativa B, viene utilizzata per la riparazione delle attrezzature di raccolta rifiuti (container, compattatori, presse) e per piccoli interventi di carpenteria.



1.7 IL PROCESSO PRODUTTIVO

L'attività di recupero viene svolta sulla base delle norme tecniche definite dalla legislazione vigente in materia di rifiuti^[1].

L'attività è articolata nelle varie fasi di lavorazione descritte in dettaglio.

• **Approvvigionamento rifiuti**

Il processo produttivo inizia con la raccolta dei rifiuti presso terzi ed il successivo trasporto allo stabilimento per sottoporli alle operazioni di trattamento. Il trasporto dei rifiuti allo stabilimento viene effettuato prevalentemente con automezzi di proprietà dell'azienda. Il trasporto può essere effettuato anche da autotrasportatori esterni in possesso delle necessarie autorizzazioni o dagli stessi produttori di rifiuti.

• **Ricevimento in stabilimento e stoccaggio**

Gli automezzi in ingresso allo stabilimento, previo passaggio dalla pesa aziendale, sono ricevuti dall'operatore addetto alle operazioni di scarico che effettua un controllo visivo del materiale conferito, atto a determinare l'eventuale presenza di materiale "anomalo" ossia non rispondente alla tipologia di rifiuto concordata. Eventuale materiale non conforme viene stoccato separatamente per essere reso nel minor tempo possibile al cliente o conferito a società autorizzate per lo smaltimento.

Il tempo di stoccaggio dei rifiuti prima di essere sottoposti alle successive fasi di lavorazione è limitato, in particolare nel caso dei rifiuti di carta e cartone normalmente non è mai superiore alle 24 ore.

• **Cernita e suddivisione per tipologie**

La cernita viene effettuata in parte manualmente, a terra o in cabina di selezione, oppure attraverso un impianto di selezione meccanica composto da due sistemi di vagliatura in serie. Il materiale, proveniente dalla selezione meccanica e dalla cernita in cabina di selezione, viene avviato alla fase successiva di lavorazione, la pressatura.

• **Pressatura**

Le frazioni valorizzate, principalmente carta e plastica, vengono avviate grazie ad un nastro trasportatore alla pressa. Tale apparecchiatura consente di ottenere una significativa riduzione volumetrica ed agevola le successive fasi di stoccaggio e vendita dei materiali.

^[1] Tutte le attività di trattamento di rifiuti devono essere preventivamente autorizzate dagli enti competenti in base al rispetto dei requisiti previsti dalle norme vigenti. I principali riferimenti legislativi a cui l'azienda deve ottemperare sono il Decreto Legislativo n. 152 del 2006 (legge quadro in materia di rifiuti) ed il Decreto Ministeriale 5/2/1998 e s.m.i. per la specifica attività di recupero.



- **Stoccaggio in attesa della spedizione**

In uscita dalla pressa, il materiale viene stoccato in attesa della spedizione nell'area cortilizia esterna o all'interno delle sedi operative aziendali in relazione alla qualità e quindi al pregio. Le spedizioni sono affidate principalmente a ditte esterne.

Per i rifiuti di carta e cartone, i prodotti finiti sono costituiti da materiale selezionato per tipologia e qualità, rispondente alle specifiche merceologiche dettate dalla norma UNI EN 643 per essere impiegati dall'industria cartaria all'interno del proprio processo produttivo.

Nel caso delle altre tipologie di rifiuti (plastica, legno e vetro), il trattamento effettuato è limitato invece ad operazioni preliminari che non consentono di ottenere materiale già rispondente alle specifiche merceologiche per poter essere utilizzato direttamente in altri cicli produttivi. Tale materiale deve quindi essere conferito ancora come rifiuto selezionato per tipologia ad altri impianti autorizzati per il completamento dell'attività di recupero.



1.8 IMPIANTI A SERVIZIO DEL PROCESSO PRODUTTIVO

A servizio delle lavorazioni svolte sono presenti:

- **Impianto di selezione meccanica** del rifiuto cartaceo proveniente dalla raccolta differenziata: sistema meccanico composto da un vaglio decartonnatore e un "vaglio rotante" che seleziona la frazione meno pregiata, la "cartaccia", e separa l'eventuale parte estranea non recuperabile;
- **Impianto di cernita manuale** con personale incaricato alla suddivisione della carta da macero in riferimento alla destinazione finale e alla eliminazione dei restanti elementi estranei;
- **Impianto di triturazione** dedicato alla carta da archivi per cui viene richiesta la distruzione mediante tritatore industriale in modo da rendere impossibile la lettura dei dati e delle informazioni contenuto in modo da garantire la riservatezza;
- **Impianti di riduzione volumetrica:** sono presenti n.4 presse imballatrici, dedicate a tipologie di selezioni differenti;
- **Tagliabobine** per il taglio delle bobine di carta, scarto prodotto da aziende cartotecniche o stamperie
- **Carrelli elevatori e sollevatori telescopici;** per la movimentazione del materiale, imballato o sfuso, e il caricamento sui nastri di trasporto;
- **Impianti di sollevamento mediante autogru:** per il carico del materiale sfuso all'interno delle attrezzature di raccolta rifiuti (attività svolta prevalentemente presso i fornitori).



Le lavorazioni di officina generano rifiuti: la tipologia e la quantità di rifiuti prodotti è indicata al capitolo “Dati e indicatori prestazionali”.

I capannoni dispongono di impianti elettrici e idraulici conformi alla regola dell'arte.

A completamento dell'attività di selezione sono presenti:

- **impianti di climatizzazione** a pompa di calore per la climatizzazione freddo/caldo degli uffici, spogliatoi e cabine di selezione (per il dettaglio si veda il paragrafo “Presenza di sostanze pericolose”). Non vi sono impianti termici;
- **una cabina elettrica** a servizio dello stabilimento è ubicata in un apposito fabbricato isolato, posto nell'area esterna: i trasformatori presenti sono ad olio dielettrico esenti da PCB. Tale cabina riceve l'energia in media tensione, 15.000 volt, da IRETI SpA che gestisce autonomamente l'ingresso della media tensione;
- **impianto antincendio** ad acqua proveniente da acquedotto, installato nei tre capannoni;
- **impianto fotovoltaico** di potenza pari a 419,40 kWp fatto installare sul tetto della sede operativa C e sulla copertura del nuovo magazzino finalizzato ad aumentare la quota di energia elettrica come autoconsumo interno e ridurre l'approvvigionamento da rete nazionale.

1.9 COMMERCIALIZZAZIONE DI MATERIALE CARTACEO

Ghirardi effettua anche l'attività di commercializzazione di materiale cartaceo già conforme alle specifiche merceologiche di materia che, se necessario, viene sottoposta ad ulteriore selezione al fine di valorizzare ulteriormente il materiale, rispondendo alle esigenze sempre più specifiche delle cartiere.

1.10 NOLEGGIO ATTREZZATURE DI RACCOLTA RIFIUTI

La raccolta dei rifiuti presso i produttori/detentori è svolta generalmente all'interno di container o compattatori scarrabili, spesso messi a disposizione dall'azienda stessa a completamento del servizio fornito. A tal fine Ghirardi dispone di: n. 236 container (a cielo aperto, ad apertura laterale o con tetto chiuso) di varie lunghezze; n. 242 compattatori (monopala, a cassetto o bicamera); n. 4 pianali; n. 20 press-container. Nel caso di quantitativi minori possono essere utilizzate delle gabbie metalliche.

1.11 TRASPORTO RIFIUTI

L'azienda svolge inoltre l'attività di trasporto dei rifiuti speciali non pericolosi essendo iscritta all'Albo trasportatori merci conto terzi e all'Albo gestori ambientali nella sezione regionale dell'Emilia Romagna. Per il rifornimento è presente un distributore di carburante ad uso privato con stoccaggio di gasolio in un serbatoio fuori terra dotato di vasca di raccolta in caso di sversamento.

I camion sono sottoposti a manutenzioni programmate presso officine esterne autorizzate, in conformità con contratti di manutenzione sottoscritti all'atto dell'acquisto. Nella sede operativa A è presente un'area di lavaggio dove viene svolta la pulizia dei mezzi mediante idropulitrice. Le acque reflue sono convogliate in vasche di raccolta dotate di filtri a coalescenza e scaricate in pubblica fognatura mentre i fanghi sono asportati a necessità da ditte autorizzate.



2. LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E CONFORMITÀ NORMATIVA

Per lo svolgimento delle attività precedentemente descritte, Ghirardi dispone delle seguenti autorizzazioni:

Autorizzazione unica rifiuti ex art. 208 d.lgs. 152/06	<p>Autorizzazione Unica alla gestione di un impianto di recupero (R3), cernita e selezione (R12) e messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi in procedura ordinaria art. 208 del D. Lgs. 152/06 con Determina n. DET-AMB-2019-5042 del 04/11/2019 (scadenza settembre 2029). Negli anni successivi l'autorizzazione ha subito le seguenti modifiche:</p> <ul style="list-style-type: none">• Determina ARPAE n. DET-AMB-2021-1626 del 06/04/2021 che ha recepito il cambio del legale rappresentante;• Determina ARPAE n. DET-AMB-2021-5689 del 12/11/2021 per l'adeguamento dell'Autorizzazione Unica al D.M. n.188/2020 che ha introdotto la nozione di End of Waste in carta e cartone. Contestualmente è stato integrato un nuovo magazzino all'interno della planimetria generale dell'azienda autorizzata per la lavorazione e stoccaggio dei rifiuti;• Determina ARPAE n. DET-AMB-2022-3857 del 29/07/2022 per la modifica limitatamente all'inserimento del codice cer 19.12.01 nell'elenco dei rifiuti in ingresso da avviare ad operazioni di recupero R3;• Determina ARPAE n. DET-AMB-2023-4812 del 20/09/2023 con la modifica della destinazione dell'area A16 in planimetria da "area di stoccaggio dei rifiuti prodotti dall'attività e codificati con EER 15.01.03" ad "area di stoccaggio rifiuti in legno prodotti dall'attività di selezione dei rifiuti in ingresso, codificati con EER 19.12.07".
Autorizzazione alla raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi	<p>Rinnovo dell'iscrizione all'Albo Gestori ambientali con n. BO/014124 del 08/08/2025 in cat. 1 classe E e cat. 4 classe C (scadenza agosto 2030).</p>
Intermediazione dei rifiuti	<p>Iscrizione all'Albo Gestori ambientali con n. BO/014124 del 23/06/2021 in cat. 8 classe E (quantità annua complessivamente trattata superiore a 3.000 tonnellate e inferiore a 6.000 tonnellate) con scadenza giugno 2026.</p>
Autorizzazione allo scarico di acque lavaggio automezzi in pubblica fognatura	<p>Autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali, provenienti dal lavaggio dei mezzi aziendali, emessa dal Comune di Parma con Determina n. 38 del 23.07.2015 e recepita dall'Autorizzazione Unica n. DET-AMB-2019-5042 del 04/11/2019 per la matrice scarichi.</p>



<p>Autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di dilavamento in acque superficiali</p>	<p>Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche Determina n. 153697/2015 del 27.08.2015 del Comune di Parma e recepita dall'Autorizzazione Unica n. DET-AMB-2019-5042 del 04/11/2019 per la matrice scarichi.</p>
<p>Autorizzazione alle emissioni in atmosfera</p>	<p>Determinazione del Dirigente della Provincia di Parma n.3224 del 27.08.2009 e recepita dall'Autorizzazione Unica n. DET-AMB-2019-5042 del 04.11.2019 per la matrice emissioni in atmosfera.</p>
<p>Certificato prevenzione incendi</p>	<p>Sede Operativa A: L'attività è in possesso del Certificato di Prevenzione Incendi per i punti 13.2.B, 34.2.C, 44.3.C e 70.1.B del DPR 151/11, per un quantitativo di deposito di carta pari a 490 tonnellate (scadenza settembre 2027).</p> <p>Sede Operativa B: L'attività è in possesso del Certificato di Prevenzione Incendi relativo ai punti 70.1.B e 34.2.C del DPR 151/2011, autorizzata per un quantitativo di deposito di carta pari a 240 tonnellate (scadenza ottobre 2029).</p> <p>Sede Operativa C: L'attività è in possesso del Certificato di Prevenzione Incendi per i punti 70.1.B e 34.2.C del DPR 151/2011, autorizzata per un quantitativo di deposito di carta pari a 300 tonnellate (scadenza aprile 2027).</p>

La verifica della conformità normativa viene attestata attraverso audit ambientali annuali condotti da consulenti esterni.



3. SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Ghirardi ha da tempo deciso di adottare un Sistema di gestione ambientale conforme alla norma ISO 14001, integrato con il sistema di gestione della qualità conforme alla norma ISO 9001 e con i requisiti stabiliti nel Regolamento (CE) n. 1221, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1505/2017 e dal Regolamento (UE) n. 2026/2018.

Il Sistema di Gestione Ambientale in Ghirardi si fonda sull'Analisi ambientale che rappresenta lo strumento gestionale di base per impostare la Politica per la Qualità e l'Ambiente, per verificare la conformità di quanto avviene all'interno dell'azienda con le leggi ed i regolamenti vigenti in materia ambientale e per formulare un efficace programma di interventi per il miglioramento delle prestazioni ambientali in modo integrato e compatibile con il quadro economico dell'attività aziendale.

Tutti gli aspetti ambientali contenuti in maniera sintetica nella presente Dichiarazione Ambientale sono approfonditi puntualmente negli aggiornamenti annuali dell'Analisi ambientale con particolare attenzione sulle modalità di gestione e sulla conformità legislativa garantita dall'organizzazione.

Ghirardi ha inoltre realizzato, e mantiene aggiornato, un documento di Analisi del contesto all'interno del quale sono stati definiti i fattori relativi al contesto interno ed esterno considerando l'inquadramento ambientale/territoriale in cui è inserita l'azienda. Nell'Analisi sono identificate le "parti interessate" rilevanti per la gestione ambientale e analizzate le loro esigenze e aspettative. Per ogni fattore interno ed esterno con impatto significativo sulla realtà aziendale, la Direzione ha effettuato un'Analisi dei rischi e delle opportunità, considerando gli eventi che possono avere implicazioni sull'organizzazione, sulla attività e sui suoi obiettivi, impatti ambientali positivi e/o negativi. Tale elenco è contenuto nel documento "Azioni per affrontare rischi e opportunità". L'impegno dell'azienda verso i soggetti interessati è sintetizzato nel documento di Politica per la qualità e ambiente, indicato come "Politica Aziendale", con cui l'azienda definisce i propri obiettivi di miglioramento ambientale coerentemente con le scelte strategiche.

L'organizzazione aziendale non può prescindere dalla definizione di compiti e responsabilità del proprio personale che sono stabiliti all'interno di criteri operativi nella gestione delle attività e che periodicamente vengono monitorati da audit interni e verifiche di conformità legislativa.

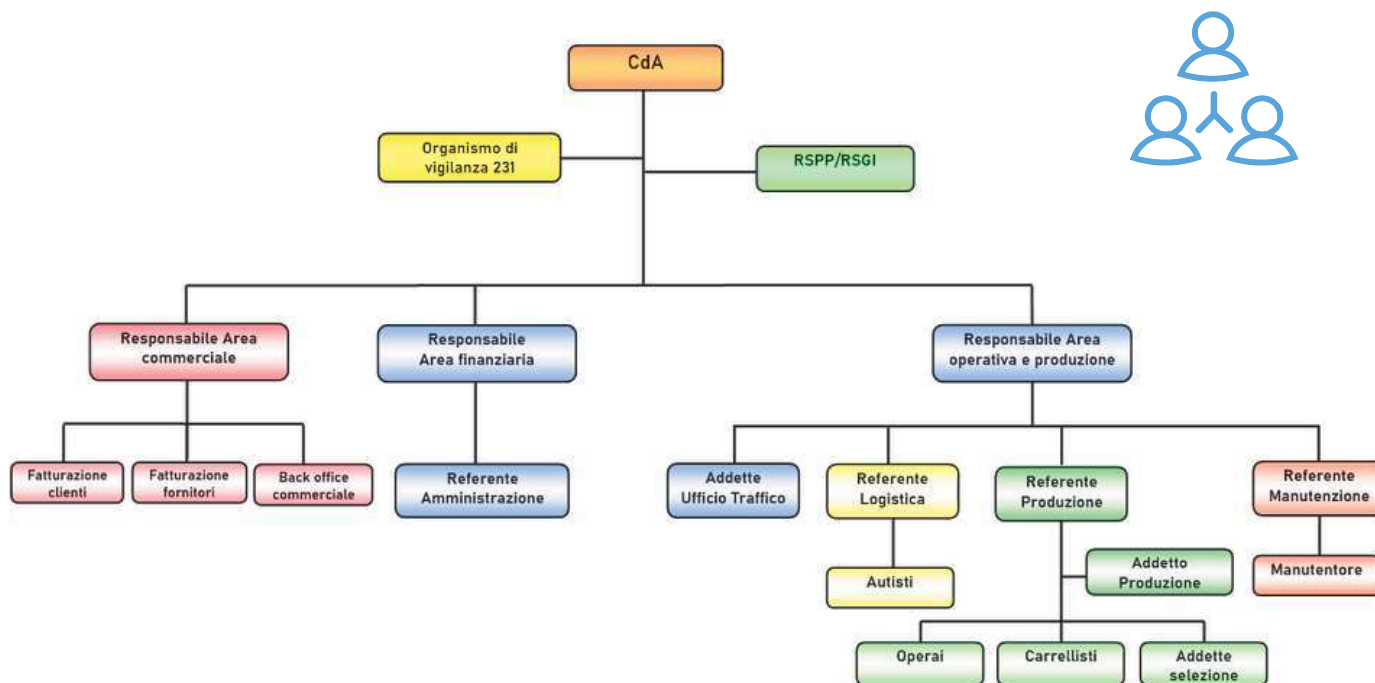
In ultimo Ghirardi promuove la consapevolezza fra i propri dipendenti relativamente alla propria Politica Aziendale, degli obiettivi di miglioramento, del contributo individuale di ciascun lavoratore all'efficacia del SGI e delle implicazioni derivanti dalla non conformità ai requisiti del Sistema stesso.

La valutazione dell'andamento del Sistema di gestione qualità e ambiente è svolta dalla Direzione mediante incontri di riesame a cadenza almeno annuale.



3.1 L'ORGANIZZAZIONE

La struttura organizzativa di Ghirardi è rappresentata nell'organigramma generale dell'azienda riportato di seguito:



3.2 POLITICA AZIENDALE

Dal 1963 l'azienda Ghirardi opera nel settore del trasporto e lavorazione dei rifiuti non pericolosi, in particolare carta, plastica e legno al fine di garantirne la valorizzazione ed il recupero. Ghirardi Srl si impegna ad effettuare la propria attività ponendo particolare attenzione al rispetto delle specifiche normative, alla tutela dell'ambiente, al rispetto delle procedure di qualità, al continuo miglioramento della prestazione aziendale nonché alla tutela della salute e sicurezza sia dei lavoratori che delle altre parti eventualmente coinvolte. L'impegno strategico è definito dai valori di mission e vision formalizzati dalla Direzione:

- **Mission:** dare valore ai rifiuti promuovendo uno sviluppo sostenibile.
- **Vision:** essere un punto di riferimento nel settore del recupero dei rifiuti, con particolare attenzione al recupero di carta e cartone.

Consapevole del proprio ruolo all'interno di un modello di economia circolare che si basa sul riutilizzo e recupero delle risorse, Ghirardi si è impegnata a implementare e mantenere un Sistema di gestione per la qualità conforme alla norma ISO 9001 (certificato nel 2010) e per l'ambiente conforme alla norma ISO 14001 (certificato nel 2004) intesi come strumenti in grado di aiutare l'organizzazione a perseguire elevati standard qualitativi, il miglioramento continuo dei processi e delle prestazioni ambientali.



Non solo, nella determinazione di raggiungere livelli di performance ambientale sempre più rigorosi, nel 2005, tra le prime aziende del settore in Italia, Ghirardi ha scelto di divulgare pubblicamente le informazioni ambientali più significative e i risultati ottenuti in comparazione con gli obiettivi ambientali fissati dall'organizzazione in conformità al regolamento EMAS. Dal 2022, infine, la Direzione ha integrato i principi di sostenibilità nel proprio business model e formalizza il proprio impegno con la pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità.

Il sistema di gestione per la qualità e ambiente, la Politica, il contesto e l'analisi dei rischi ed opportunità sono stati aggiornati prendendo in considerazione il cambiamento climatico e i relativi impatti che la Direzione giudica rilevanti sulla propria attività e nella futura pianificazione strategica.

Gli obiettivi strategici dell'organizzazione definiti dalla Direzione sono identificati di seguito:

- Valorizzare il marchio Ghirardi per essere riconosciuto dal mercato come sinonimo di qualità e organizzazione, responsabile nei confronti dell'ambiente;
- Garantire la compliance aziendale e la conformità alle disposizioni normative, ai regolamenti, alle procedure e ai codici di condotta di settore;
- Ridurre l'impatto ambientale attraverso la gestione sostenibile delle risorse;
- Tutelare i diritti umani e la promozione di una cultura della diversità, valore fondativo del concetto di uguaglianza e inclusione;
- Prevenire e ridurre i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, gli impatti ambientali negativi generati dalle attività di Ghirardi e i rischi connessi all'organizzazione aziendale;
- Comunicare in maniera trasparente ai propri stakeholders l'impegno sui temi della sostenibilità ambientale, sociale e di governance;
- Contribuire a sensibilizzare la comunità locale sulla tutela e salvaguardia dell'ambiente;
- Promuovere iniziative di supporto alle comunità locali e al territorio.

La Direzione di Ghirardi si impegna affinché sia mantenuto in perfetta efficienza il proprio Sistema di Gestione Integrato per la Qualità e Ambiente, attuando una costante e periodica verifica della corretta applicazione di quanto previsto dalle Procedure di Sistema e dalle Istruzioni Operative, dai flussi di Processo in tutte le aree aziendali, attraverso controlli sistematici, audit interni e riesami periodici. Si impegna altresì a perseguire costantemente obiettivi di miglioramento ambientale e di sostenibilità per contribuire concretamente, e nel proprio piccolo, ad ottenere un futuro migliore e più sostenibile per tutti.

La presente Politica aziendale viene diffusa a tutto il personale ed è disponibile a soggetti terzi interessati.

PARMA, 31/03/2025

La Direzione



4. ASPETTI E PRESTAZIONI AMBIENTALI DELL'ATTIVITÀ AZIENDALE

L'analisi dell'attività aziendale in funzione del suo rapporto con l'ambiente e con il territorio circostante è stata effettuata prendendo in considerazione:

- gli aspetti ambientali diretti, derivanti esclusivamente dalla propria attività e sui quali l'azienda ha un controllo gestionale totale
- gli aspetti ambientali indiretti, correlati alla propria attività, ma sui quali l'azienda non ha un controllo gestionale totale in quanto sono coinvolti anche soggetti esterni all'organizzazione (ad esempio fornitori o clienti).

Per individuare i principali fattori di impatto ambientale relativi alle singole fasi del proprio processo produttivo, l'azienda ha provveduto ad esaminare, per ogni fase, il percorso delle materie prime (approvvigionamento rifiuti) e delle risorse ambientali in gioco (acqua, energia, traffico, emissioni in atmosfera, scarichi idrici, rifiuti prodotti, rumore, sostanze pericolose, odori, inquinamento del suolo).

Questa analisi ha preso in considerazione tutte le possibili condizioni operative, sia quelle **normali** che quelle **anomale** (ad esempio fermi impianti) e di **emergenza** (sia di origine naturale che tecnica e di processo).

Per tutti gli aspetti ambientali diretti si è proceduto a valutare la significatività dell'impatto sull'ambiente sulla base dei criteri descritti in una specifica procedura che tiene in debita considerazione:

- **pressione legislativa:** ossia l'esistenza e i requisiti di una legislazione ambientale pertinente che regola l'aspetto ambientale considerato;
- **sollecitazioni dalle parti interessate:** ossia richieste da fornitori, clienti, dipendenti, particolare sensibilità della popolazione o di altri gruppi di interesse, presenza di aree sensibili da un punto di vista ambientale;
- **potenziale danno ambientale:** ossia la possibilità di un danno ambientale (dovuto per esempio all'importanza dell'impatto ambientale, alla vastità, alla durata o alla probabilità che avvenga) associato all'aspetto ambientale considerato.

La significatività degli aspetti ambientali viene assegnata, rispondendo alle domande abbinata ad ogni parametro: la risposta, in positivo o negativo, definisce l'oggettiva significatività dell'aspetto, secondo le indicazioni presenti nel documento stesso. Un aspetto ambientale diventa significativo quando, anche per uno solo dei 3 parametri, risulta significativo.

Per gli aspetti ambientali diretti risultati significativi, in condizioni operative normali o anomali e di emergenza, sono state previste specifiche modalità gestionali e, dove perseguibili tecnicamente ed economicamente, sono stati individuati degli obiettivi di miglioramento.

Nel caso degli **aspetti ambientali indiretti**, individuati e valutati nella loro significatività con le stesse modalità operative utilizzate per quelli diretti, è valutato anche il grado di influenza esercitabile (significativamente sui fornitori) per individuare gli eventuali provvedimenti adottare per ridurre l'impatto reale-potenziale connesso



4.1 ANALISI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

Nelle seguenti tabelle sono elencati gli aspetti ambientali “significativi” di tipo diretto e indiretto, descritte nei capitoli seguenti.



Aspetti ambientali significativi di tipo DIRETTO			
Attività/Servizio	Condizioni Operative	Aspetto ambientale	Principali impatti ambientali
Trasporto dei rifiuti con mezzi propri	Condizioni normali	Emissioni in atmosfera dei gas di scarico, consumo di gasolio	Inquinamento atmosferico Impoverimento risorse naturali
	Condizioni di emergenza	Sversamento accidentale a terra di olii minerali dai mezzi Perdita del carico	Contaminazione suolo e sottosuolo e smaltimento rifiuti
Ricevimento rifiuti in ingresso	Condizioni normali	Immissione di rumore in ambiente esterno	Inquinamento acustico
	Condizioni di emergenza	Sversamento accidentale a terra di olii minerali dai mezzi	Smaltimento rifiuti
Cernita del rifiuto in ingresso	Condizioni normali	Produzione rifiuti (materiale indesiderato non recuperabile)	Smaltimento rifiuti
Processi meccanici di lavorazione: <i>caricamento linee, triturazione e pressatura</i>	Condizioni normali	Consumo di energia elettrica Emissioni in atmosfera	Impoverimento risorse naturali Inquinamento atmosferico
	Condizioni di emergenza	Sversamento accidentale a terra di olii minerali	Smaltimento rifiuti
Movimentazione materiali all'interno dello stabilimento e stoccaggio merce lavorata	Condizioni normali	Consumo di gasolio e di energia elettrica, emissioni in atmosfera gas di scarico, scarichi idrici da acque di dilavamento	Impoverimento risorse naturali, inquinamento atmosferico e delle acque superficiali
	Condizioni di emergenza	Sversamento accidentale a terra di olii minerali dai mezzi	Smaltimento rifiuti
		Incendio: Emissioni in atmosfera, consumi di acqua potabile e scarichi idrici in acque superficiali, produzione rifiuti	Inquinamento atmosferico, consumo risorse, inquinamento acque e smaltimento rifiuti
Climatizzazione dei locali	Condizioni di emergenza	Perdite gas refrigerante in atmosfera	Inquinamento atmosferico
Lavaggio automezzi	Condizioni normali	Scarichi idrici in pubblica fognatura Produzione rifiuti (fanghi da trattamento acque di lavaggio)	Inquinamento acque Smaltimento rifiuti
Manutenzione	Condizioni normali	Produzione rifiuti (pezzi di ricambio, stracci, olio)	Smaltimento rifiuti
	Condizioni di emergenza	Sversamento accidentale a terra di olii minerali da mezzi	Smaltimento rifiuti





Aspetti ambientali significativi di tipo INDIRETTO		
Aspetto/Attività/Servizio	Principali impatti ambientali	Responsabilità
Ritiro rifiuto presso il produttore/detentore dei rifiuti	Produzione di rifiuti per una scorretta separazione delle frazioni merceologiche dei rifiuti	Conferitori
Attività di ricezione e spedizione dei rifiuti Trasporto, smaltimento e recupero di rifiuti	Emissioni inquinanti dei mezzi, rumore, aggravio del traffico, consumo di risorse, contaminazione del suolo	Conferitori/Clienti/Trasportatori/Smaltitori/Centri di recupero
Attività di intermediazione	Produzione rifiuti, contaminazione del suolo	Clienti del servizio di intermediazione

4.2 APPROVVIGIONAMENTO IDRICO E SCARICHI

Le attività svolte dalla Ghirardi non comportano l'impiego di quantità significative di acque pulite. L'approvvigionamento idrico avviene esclusivamente mediante acqua proveniente dal pubblico acquedotto e l'acqua prelevata viene utilizzata per i servizi igienici, il lavaggio degli automezzi, l'impianto di nebulizzazione e la rete antincendio. Non vi sono consumi di acqua nelle fasi del processo lavorativo.

Lo stabilimento è dotato di una rete fognaria interna separata per gli scarichi civili, provenienti dai servizi igienici di uffici e spogliatoi (cosiddette acque "nere") e per le acque meteoriche di dilavamento (cosiddette acque "bianche") a cui corrispondono due terminali di scarico. Le acque dei servizi igienici recapitano in pubblica fognatura mentre le acque meteoriche recapitano in acque superficiali, in un canale intubato che confluisce successivamente nel torrente Parma.

Le acque meteoriche vengono trattate in un impianto dove vengono trattenute le polveri e olii, eventualmente presenti. I fanghi vengono prelevati annualmente e avviati a depurazione. Tutti i pozzetti di raccolta delle acque piovane sono attrezzati con "vasche" collocate al di sotto della griglia, che trattengono il materiale cartaceo evitandone il trascinarsi nel corpo recettore. Sebbene non risponda più ad un obbligo di legge, la ditta con frequenza annuale monitora analiticamente i parametri delle acque di scarico.

L'azienda è autorizzata anche ad un terzo scarico, dedicato alle acque reflue industriali provenienti dal lavaggio degli autocarri e carrelli elevatori aziendali, avendo realizzato un'area di lavaggio interna dei propri mezzi aziendali. Prima di confluire in pubblica fognatura, gli scarichi vengono anch'essi trattati mediante un impianto costituito da una vasca di sedimentazione e da un filtro a coalescenza. Anche in questo caso l'azienda monitora analiticamente le acque di scarico e avvia a smaltimento i fanghi di depurazione.

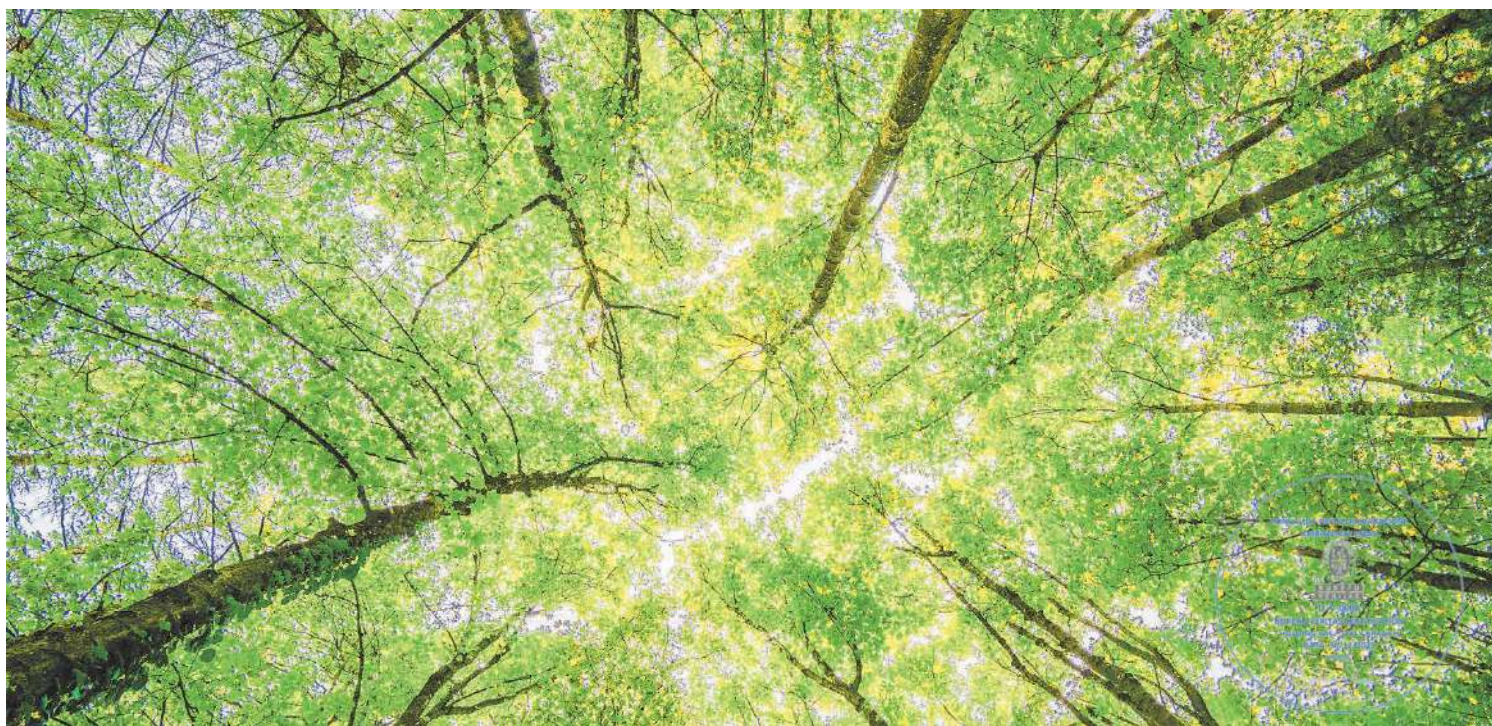


4.3 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Le emissioni in atmosfera in Ghirardi sono ricondotte unicamente alle lavorazioni dei rifiuti in carta e cartone. Non ci sono emissioni da impianti di riscaldamento in quanto le caldaie a metano sono state sostituite con impianti di climatizzazione a pompa di calore.

Emissioni da lavorazione rifiuti: all'interno delle sedi operative A e C sono presenti due linee di aspirazione che captano le polveri dalle maggiori fonti emissive (cernita, triturazione e pressatura della carta) con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspiratori localizzati, e le convogliano all'interno di una unità filtrante. Qui vengono separate per gravità le particelle più fini, trattenute dai filtri, da quelle più grossolane che finiscono nell'apposito contenitore di raccolta. Di seguito si riporta la tabella descrittiva dei punti di emissioni in Ghirardi:

Reparto	Linea di lavorazione	Autorizzazione alle emissioni	Concentrazione massima ammessa	Inquinanti	Abbattimenti
Sede operativa C	Cabina di selezione - trituratore carta - trituratore plastica - pressa - nastri carico pressa - taglia bobine	Autorizzazione Unica n. DET-AMB-2019-504 2 del 04.11.2019 per la matrice emissioni in atmosfera	E1 10 mg/Nm ³	Polveri totali	Filtri a maniche
Sede operativa A	Selezione meccanica (vaglio a dischi - vaglio rotante - cabina cernita manuale)		E2 10 mg/Nm ³	Polveri totali	Filtri a maniche



L'aspetto delle emissioni in atmosfera, e in particolare il livello di componente respirabile delle polveri in prossimità di punti di stazionamento frequente degli addetti, è oggetto di sorveglianza ambientale. A tal proposito sono state predisposte le seguenti misure:

- Manutenzione programmata degli impianti di aspirazione;
- Impianti di abbattimento polveri mediante insufflaggio di acqua nebulizzata;
- Analisi chimico-fisiche negli ambienti di lavoro.

I risultati delle analisi periodiche sono riportati nel capitolo "Dati e indicatori prestazionali".

Emissioni dai mezzi aziendali (autocarri e carrelli elevatori): L'azienda Ghirardi è in possesso di mezzi moderni e a basso impatto ambientale per la movimentazione interna ed esterna delle merci. Da diversi anni si persegue un programma di miglioramento ambientale volto alla sostituzione progressiva dei mezzi più inquinanti con mezzi rispondenti alle norme di costruzione EURO più recenti. Allo stato attuale l'82,35 % del parco autocarri aziendale è formato da Euro VI e l'obiettivo dei prossimi anni è completare totalmente il rinnovamento dei mezzi.

Nella seguente tabella sono riepilogate le emissioni annuali totali nell'atmosfera di SO₂, NO_x e PM_{2,5}, espresse in tonnellate e provenienti dai mezzi aziendali:



Anno	Unità di misura	SO ₂	NO _x	PM _{2,5}
2023	kg	1,47	352,16	28,52
2024	kg	1,54	398,70	29,28
I° semestre 2025	kg	0,75	163,29	11,99

Fonte: metodologia basata su principi della norma internazionale GHG PROTOCOL

Per il calcolo delle emissioni di CO₂, prodotte dalla combustione di gasolio utilizzato dagli autocarri e carrelli e elevatori, sono stati considerati i fattori di emissione medi dei gas serra di CO₂, CH₄ e N₂O prodotti dai veicoli per i km totali percorsi da ciascun mezzo. I valori emissivi sono stati poi convertiti in tonnellate di CO₂ equivalente.



Anno	Unità di misura	CO ₂	CH ₄	N ₂ O	Totale CO ₂ equivalente
2023	kg di CO ₂ equivalente	596.150	65,78	7.503,53	603.719
2024	kg di CO ₂ equivalente	624.876	68,95	7.865,10	632.810
I° semestre 2025	kg di CO ₂ equivalente	305.930	33,75	3.850,64	309.815

Fonte: metodologia basata su principi della norma internazionale GHG PROTOCOL



4.4 RUMORE

Le principali fonti di inquinamento acustico derivanti dall'attività dell'azienda sono rappresentate dal traffico veicolare in ingresso ed in uscita dallo stabilimento, dalla movimentazione interna con mezzi meccanici e dal funzionamento degli impianti (in particolare presse, trituratori e impianto di aspirazione polveri). Non sono però presenti recettori sensibili nelle immediate vicinanze dell'azienda.

RUMORE INTERNO: conformemente a quanto prescritto dal D.Lgs 81/08, nel 2023 Ghirardi ha aggiornato la Valutazione del livello di esposizione dei lavoratori al rumore da cui si è evidenziata una situazione non pericolosa per la salute degli addetti. I lavoratori tuttavia sono sottoposti a sorveglianza sanitaria da parte del medico competente effettuata anche mediante esami della funzione uditiva dei lavoratori.

RUMORE ESTERNO: L'area su cui insiste l'attività è da considerarsi come Area prevalentemente industriale e, in virtù della Tab. C del DPCM 14/11/1997, i valori limiti acustici assoluti di immissione sono pari a 70,0 e 60,0 Leq,dB(A), rispettivamente durante il periodo diurno-notturno (la Ghirardi srl non svolge attività in orari notturni).

A febbraio 2019 sono stati effettuati i nuovi rilievi fonometrici per l'aggiornamento della Valutazione di impatto acustico, finalizzati alla conoscenza dei livelli di rumorosità ai confini del sito produttivo. Lo studio ha permesso di constatare livelli acustici di immissione diurni inferiori ai 70,0 Leq dB(A) attestando la compatibilità acustica e la conformità con le normative vigenti in corrispondenza dei confini di proprietà.

4.5 PRODUZIONE DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI

La fase di lavorazione aziendale in cui si ha maggiore produzione di rifiuti è rappresentata dalla cernita meccanica e manuale dei rifiuti in ingresso: la frazione non recuperabile contenuta nel materiale in ingresso viene separata, pressata e stoccata in apposite aree, in attesa del conferimento a soggetti autorizzati. I rifiuti prodotti dalle attività manutentive vengono stoccati nel locale "officina" in appositi contenitori identificati prima di essere smaltiti presso aziende autorizzate.

4.6 PRESENZA DI SOSTANZE PERICOLOSE

GAS REFRIGERANTI

La climatizzazione dei locali avviene per mezzo di pompe di calore identificate rispettivamente:

- pompa di calore 1: dedicata agli uffici e spogliatoi della sede operativa A che utilizza 23 Kg di gas R410A (pari a 48,02 tonnellate di CO₂);



- pompa di calore 2: per il riscaldamento della cabina di selezione A con 9,2 kg di gas R407C (pari a 16,32 tonnellate di CO₂);
- pompa di calore 3: per la climatizzazione della cabina di selezione C con 10,3 kg di gas R410A (pari a 21,51 tonnellate di CO₂);

Tutte le apparecchiature sono sottoposte a manutenzione e monitoraggio di eventuali perdite di gas refrigerante, in base a quanto disposto dal Regolamento UE n. 517/2014 e dal DPR 146/2018 nonché ai controlli di efficienza energetica in base al DPR74/2013. I controlli sono effettuati, nel rispetto delle frequenze e delle metodologie indicati dalle norme applicabili, da fornitori in possesso delle qualifiche richieste.

PRODOTTI CHIMICI PER MANUTENZIONE

A supporto delle attività di manutenzione svolte a cura dell'officina interna, sono presenti olii, grassi, lubrificanti e altre sostanze pericolose depositate in apposite aree attrezzate con scaffalature, bacini di contenimento e dispositivi di intervento da utilizzare in caso di sversamento (materiale assorbente). Per ogni prodotto è disponibile la scheda di sicurezza che illustra i rischi specifici, i consigli di prudenza e le modalità di intervento in emergenza per prevenire o minimizzare i rischi inerenti la salute e sicurezza delle persone e la contaminazione dell'ambiente.

Il prodotto chimico maggiormente utilizzato è l'olio idraulico che viene utilizzato come fluido di lavoro nei circuiti idraulici degli autocarri, dei mezzi d'opera (pale telescopiche e carrelli elevatori), della pressa imballatrice e dei compattatori per la raccolta dei rifiuti. L'olio viene stoccato in fusti da 1.000 litri posti su vasche di raccolta in acciaio zincato presso l'officina aziendale. Lo smaltimento degli oli usati avviene mediante società autorizzate e concessionarie del Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati, in conformità al DLgs 27/01/1992 e al D.Lgs 152/2006.

In considerazione dell'esiguità dei consumi di lubrificanti, l'aspetto non è ritenuto significativo e non è stato stabilito uno specifico indicatore prestazionale.

4.7 RISCHIO INCENDIO

Ai sensi del nuovo D.M. 02/09/2021 l'attività aziendale rientra nell'elenco delle attività a rischio 3 (livello di rischio incendio alto) ed è soggetta ai controlli dei Vigili del Fuoco ai sensi del D.P.R. 151/2011: per questo motivo sono stati acquisiti i seguenti certificati di prevenzione incendi:

- **sede operativa A:** Pratica n.18313 in relazione alle seguenti attività:
 - 34.2.C depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg;
 - 13.2.C Impianti di distribuzione carburanti liquidi;
 - 70.1.B Locali adibiti a depositi di merci e materiali vari con superficie lorda superiore a 1.000 mq.



- **sede operativa B:** Pratica n. 22269 per le seguenti attività:
 - 70.1.B Locali adibiti a depositi di merci e materiali vari con superficie lorda superiore a 1.000 mq;
 - 34.2.C depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg.
- **sede operativa C:** Pratica n. 21508 in relazione alle seguenti attività:
 - 70.1.B Locali adibiti a depositi di merci e materiali vari con superficie lorda superiore a 1.000 mq;
 - 34.2.C depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg.

Per la descrizione puntuale di ciascun certificato di prevenzione incendio si rimanda al paragrafo “Autorizzazioni ambientali”.

In relazione alla gestione delle emergenze, è presente un “Piano di emergenza ed evacuazione” in cui sono state definite le misure da adottare per prevenire e rispondere efficacemente all’eventuale emergenza incendio. L’azienda ha anche predisposto un Piano di Emergenza Interno, inviato alla Prefettura di Parma estendendo le procedure di emergenza anche per incidenti che potrebbero avere conseguenze di tipo ambientale. Inoltre, sono stati trasmessi sempre alla Prefettura di Parma tutte le informazioni utili per l’elaborazione del Piano di emergenza esterna (PEE) da parte del Prefetto stesso. Dalle risultanze di tali calcoli, l’attività è stata classificata a Rischio Medio-Alto e la distanza di attenzione è pari a 400 m e comprende un’area prevalentemente ad uso agricolo.



5. ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Gli aspetti ambientali indiretti, su cui Ghirardi può avere influenza e può esercitare un controllo sono:

- Sensibilizzazione dei propri fornitori ad una corretta differenziazione dei rifiuti presso la loro sede in modo da ottimizzare le operazioni di recupero e ridurre al minimo la produzione di frazione non recuperabile, identificata con codice cer 19.12.12;
- Controllo del possesso delle autorizzazioni specifiche da parte delle aziende che hanno parte attiva nella gestione dei rifiuti in cui è coinvolta Ghirardi;
- Competenza del personale delle aziende terze che accede e utilizza le attrezzature fornite da Ghirardi affinché vengano rispettate le norme in materia di salute e sicurezza dei lavoratori (es: divieto di manomissione dei sistemi di sicurezza) e di prevenzione di eventuali impatti ambientali;
- Professionalità del personale dell'azienda che svolge attività di recupero "in outsourcing" presso Ghirardi in riferimento alle attività di recupero concordate, ai comportamenti da attuare per contenere gli impatti ambientali (ad esempio spegnimento delle presse in caso di mancato utilizzo) e alla conoscenza dei comportamenti da assumere in caso di emergenza;
- Sensibilizzazione del personale che per conto terzi accede alle aree interne della sede aziendale in riferimento ai comportamenti da attuare per contenere gli impatti ambientali (ad esempio spegnimento dei motori durante la sosta) e alla conoscenza dei comportamenti da assumere in caso di emergenza;
- Scelta e acquisto di beni e materiali definendo delle specifiche ambientali a livello contrattuale o comunque introducendo criteri ambientali nella scelta e qualificazione dei fornitori.

Gli operatori interni addetti all'accettazione e al magazzino controllano sistematicamente i mezzi e il personale che lavorano per conto dei fornitori o dei conferitori. Il monitoraggio delle autorizzazioni viene eseguito costantemente tramite software di gestione dei rifiuti.



6. DATI PRESTAZIONALI

Nel presente capitolo sono presentati i dati quantitativi e gli indicatori prestazionali relativi agli aspetti ambientali descritti nei capitoli precedenti e ritenuti significativi con aggiornamento al 30 giugno 2025.

I dati sono stati messi a disposizione dagli uffici e dal personale interno a seguito di consultazione degli archivi e/o dei programmi software in uso per la gestione delle attività. La veridicità delle informazioni riportate viene controllata a cura del Verificatore ambientale accreditato.

RIFIUTI IN INGRESSO

Nei grafici seguenti vengono visualizzati gli andamenti dei conferimenti dei rifiuti degli ultimi anni, distinti per tipologia (per il 2025 si fa riferimento al primo semestre):

Carta e cartone (EER 15.01.01 – 20.01.01 – 15.01.05 – 19.12.01)

Nell'ultimo triennio si denota una leggera riduzione dei quantitativi di rifiuti in carta e cartone ritirato dalle aziende fornitrici di Ghirardi. Tale dato è da ricondursi ad una generale riduzione dei consumi e della produzione dei rifiuti in carta e cartone.

I rifiuti cartacei ritirati vengono avviati alle operazioni di recupero R3 mediante selezione meccanica e/o manuale, triturazione (nel caso di documenti contenenti dati sensibili) e riduzione volumetrica per essere poi conferiti alle cartiere come End of waste.

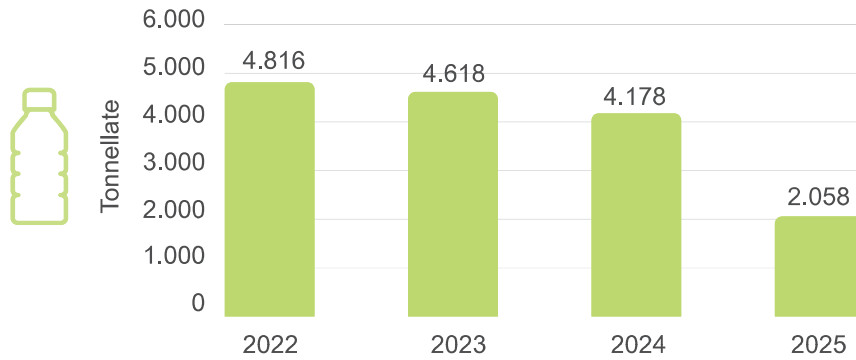


Plastica (EER 02.01.04 – 15.01.02 – 19.12.04 – 20.01.39 – 07.02.13 – 12.01.05)

La linea di lavorazione interna prevede una cernita manuale per polimeri e tipologia di plastiche sino alla riduzione del materiale e allo stoccaggio in balle in attesa di essere conferito ancora come rifiuto selezionato ad altri impianti autorizzati per il completamento dell'attività di recupero.



Quantitativi lavorati in plastica

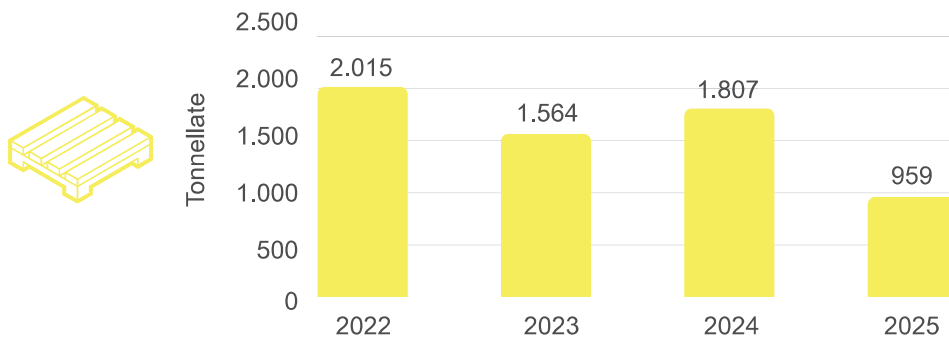


Legno (EER 03.01.01 - 03.01.05 - 15.01.03 – 17.02.01 – 19.12.07 - 20.01.38)

Il ritiro degli imballaggi in legno costituisce un'attività complementare che la Ghirardi garantisce ai propri fornitori a completamento del servizio di raccolta dei rifiuti.

L'attività di recupero è limitata all'operazione di messa in riserva R13 che non consente di ottenere materiale già rispondente alle specifiche merceologiche. Il rifiuto deve essere conferito ad altri impianti autorizzati per il completamento dell'attività di recupero.

Quantitativi lavorati in legno

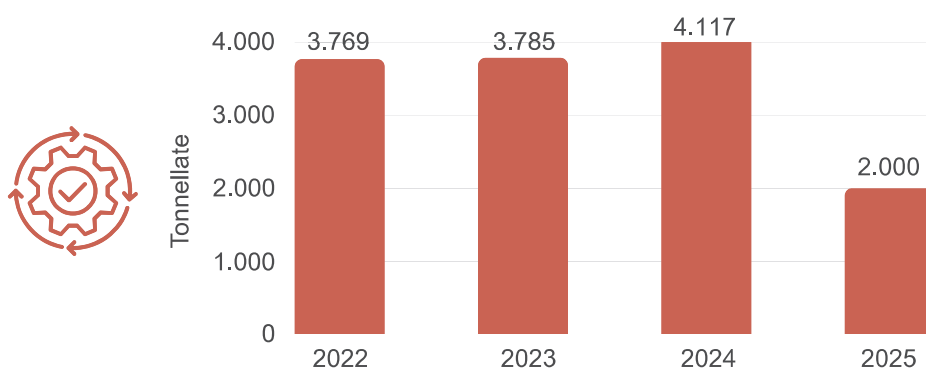


Imballaggi misti (EER 15.01.06)

I quantitativi di imballaggi misti vengono ritirati da fornitori che non effettuano, per esigenze aziendali, la differenziazione dei rifiuti direttamente in stabilimento.

Tali rifiuti vengono successivamente sottoposti ad operazioni di selezione presso il nostro centro al fine di avviarli al recupero.

Quantitativi lavorati di imballaggi misti



L'ATTIVITÀ DI RECUPERO E I PRODOTTI FINITI

I dati in tabella sono rappresentativi della quantità di materia recuperata e destinata ad un nuovo ciclo produttivo. Le differenze che si possono osservare tra i materiali in uscita ed i rifiuti ritirati sono dovute al fattore umidità, che può determinare variazioni del peso, o a quantitativi presenti in giacenza o provenienti da cernita interna.

Materiali in uscita	Destinazioni	Unità di Misura	2022	2023	2024	2025 (1° Semestre)
Carta e cartoni recuperati conformi al DM n.188/2020 (EoW)	Industria cartaria	tonn	38.339	36.937	37.070	17.989
Rifiuti in legno selezionati	Industria del legno	tonn	2.047	1.603	1.825	919
Rifiuti in plastica selezionati e pressati	Impianti di recupero rifiuti	tonn	5.653	4.820	4.763	2.282
Plastica conforme alla norma UNIPLAST 10667	Industrie delle materie plastiche	tonn	227	98	55	30
Totale		tonn	46.266	43.458	43.713	21.220

CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA

I consumi di energia elettrica sono da imputare principalmente all'alimentazione degli impianti di lavorazione dei rifiuti (vaghi, presse, triturator, nastri di trasporto, tagliabobine) e all'illuminazione degli uffici e magazzini. Rappresentano attività secondarie di consumo le attività di manutenzione, gli impianti di climatizzazione e il funzionamento delle apparecchiature elettriche e pc degli uffici. L'energia elettrica è approvvigionata dalla rete di distribuzione pubblica e dall'impianto fotovoltaico di proprietà. L'energia elettrica in esubero, prodotta dall'impianto fotovoltaico nei giorni di chiusura dell'azienda, viene ceduta alla rete.

L'aspetto è gestito attraverso la pianificazione degli interventi di manutenzione/controllo degli impianti ed attraverso la verifica mensile dei consumi di energia elettrica al fine di evidenziare eventuali anomalie.

Nella tabella, che riassume i consumi totali, si è considerato anche il consumo di energia elettrica dall'utilizzo di carburante per automazione convertendo in tonnellata equivalente di petrolio (tep) i consumi totali di gasolio da parte degli automezzi e dei carrelli elevatori aziendali.





Consumo Totale diretto di Energia	Unità di Misura	2022	2023	2024	2025 (I° Semestre)
Consumi di EE prelevata dalla rete	kWh	411.631	417.523	385.777	158.485
Consumi di EE prodotta dall'impianto FV e auto consumata	kWh	313.735	300.871	245.319	135.334
Consumi di Energia da utilizzo di Energia Elettrica	tep	135,64	134,34	118,01	54,94
Consumi totali gasolio	litri	230.779	219.278	228.751	108.557
Consumo di Energia da gasolio per autotrazione	tep	196,85	187,04	195,12	92,60
Consumo di Energia Totale	tep	332,49	321,38	313,14	147,54

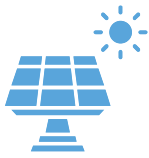
Fattore di Conversione 1 lt gasolio = $1,024 / 1000 \times 0,833$ tep (P.C.I. 1,024 tep/tonnellata. - Peso Specifico Gasolio 0,833)
Fattore di Conversione 1 kWh di Energia Elettrica da rete = $0,187E-3 = 0,000187$ tep (Delib. EEN 3/08)

ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA DALL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO

L'emissione di anidride carbonica "evitata" ogni anno dall'impianto fotovoltaico aziendale è calcolata moltiplicando il valore di energia elettrica prodotta e autoconsumata per il fattore del mix elettrico italiano: 0,531 kg di CO₂ evitata per ogni kWh prodotto da fotovoltaico.

Considerando l'energia prodotta da fotovoltaico nel triennio 2022-2024 (1.403.798 kWh complessivi), Ghirardi ha evitato la produzione di 745.417 Kg di CO₂: la quantità di CO₂ che potrebbe essere assorbita da 74.541 alberi in un anno (la Convenzione delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici - UNFCCC - stabilisce che un albero può assorbire ogni anno in media circa 10 kg di CO₂).





Anno	% di energia proveniente da fotovoltaico rispetto ai consumi di energia totali	Totale Energia prodotta e ceduta alla rete (kWh)	Totale Energia prodotta (kWh)	CO ₂ evitata (kg)
2022	43,25%	179.407	493.142	261.858
2023	41,88%	182.145	483.016	256.481
2024	38,87%	182.321	427.640	227.077
(I° Sem) 2025	46,06%	111.001	246.335	130.804

CARATTERISTICHE E CONSUMI DEL PARCOMIEZZI

Modello	Targa	Anno	Classe
CAMION IVECO	DJ972ES	2007	EURO V
FURGONE IVECO	EK812YJ	2011	EURO V
FURGONE FIAT	ET025GP	2013	EURO V
CAMION IVECO	FA575DR	2015	EURO VI
TRATTORE STRADALE IVECO	FB967VB	2016	EURO VI
CAMION IVECO	FC714LW	2016	EURO VI
CAMION IVECO	FG399LT	2017	EURO VI
CAMION IVECO	FH342CS	2017	EURO VI
TRATTORE STRADALE IVECO	FH345CS	2017	EURO VI
CAMION IVECO	FL983WP	2018	EURO VI
CAMION IVECO	FL984WP	2018	EURO VI
CAMION IVECO	FV978XP	2019	EURO VI
CAMION IVECO	FV979XP	2019	EURO VI
CAMION IVECO	GD978MA	2021	EURO VI
CAMION IVECO	GG695DW	2023	EURO VI
TRATTORE STRADALE DAF	GJ856RZ	2022	EURO VI
CAMION IVECO	GS269FN	2024	EURO VI





	Unità di Misura	2022	2023	2024	2025 (1° Semestre)
Consumo dei camion	Litri	209.086	193.150	205.975	99.958
Km percorsi da camion	Km	595.336	587.232	572.739	293.653
Consumo dei carrelli elevatori	Litri	24.257	26.128	22.776	8.599
TOTALE	Litri	230.779	219.278	228.751	108.557
Kwh*		2.309.736	2.170.514	2.264.282	1.074.547

*Per il calcolo sono stati utilizzati i seguenti coefficienti: potere calorifico del gasolio=10.200 kcal/kg (fonte ENEA), peso specifico gasolio=845 kg/m³, 1 kcal=0,0011622 kWh).

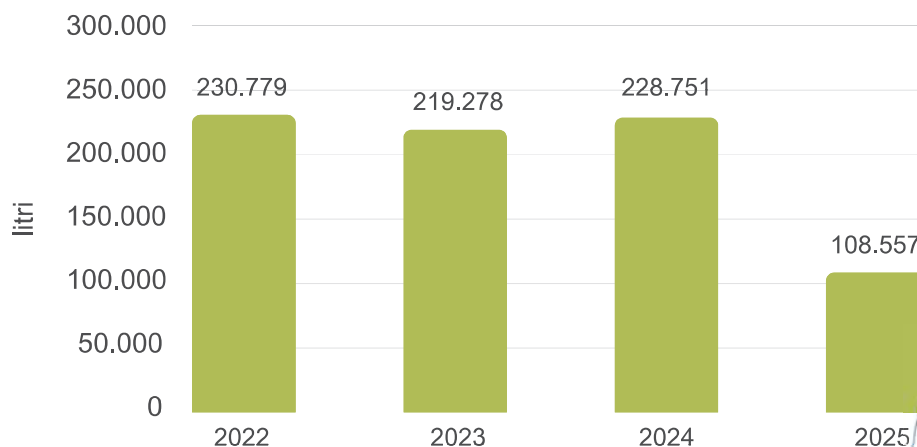
CONSUMI GASOLIO

Il gasolio è utilizzato principalmente come carburante per autotrazione e, in minor parte, per la movimentazione dei carrelli elevatori aziendali.

Così come i consumi elettrici, anche quelli di gasolio sono molto variabili e dipendono dai quantitativi di rifiuti trasportati in azienda e dalle distanze percorse dagli autocarri.

Il gasolio viene stoccato in un serbatoio fuori terra da 9.000 litri provvisto di sistema elettronico di erogazione del carburante e di vasca di contenimento al fine di evitare eventuali inquinamenti in caso di incidente. L'erogazione del gasolio avviene tramite un dispositivo elettronico che permette solo agli utenti abilitati l'accesso al rifornimento e tutti i prelievi sono registrati.

Consumi gasolio totale



CONSUMI IDRICI 45,9 l/addetto (media triennio 2022-2024)

L'indicatore ambientale per i consumi idrici è dato dal consumo annuo riferito alla dimensione dell'organizzazione espressa in numero di addetti (dipendenti Ghirardi e dipendenti della cooperativa di facchinaggio).

I consumi elevati di acqua prelevata nel 2023 e 2024 sono da ricondurre a perdite non visibili nella tubazione di adduzione acqua ai servizi igienici.



Consumi Acqua	Unità di Misura	2022	2023	2024	2025 (1° Sem)
Totale consumi idrici	m ³	1.068	5.610	2.973	428
n. addetti* <i>*Si considerano anche gli addetti esterni della cooperativa di facchinaggio</i>	addetti	70*	70*	70*	70*
Indicatore ambientale	m ³ /addetto	15,25	80,14	42,47	6,11



RIFIUTI PRODOTTI DA SELEZIONAMENTO E MANUTENZIONE

I dati relativi alle tipologie di rifiuti prodotte dal selezionamento sono riportati nella tabella seguente che include i dati relativi alla produzione di rifiuti propri derivanti dalle attività di manutenzione effettuate dall'officina interna.

Descrizione interna	Codice EER	Classificazione	2022	2023	2024	2025 (1° Sem)
Rifiuti prodotti dal selezionamento dei rifiuti in ingresso			tonn	tonn	tonn	tonn
Imballaggi in legno	15.01.03	Non pericoloso	70,46	11	0	0
Imballaggi compositi	15.01.05	Non pericoloso	11	0	0	0
Carta e cartone da trattamento di rifiuti	19.12.01	Non pericoloso	10	0	0	0
Metalli ferrosi da trattamento di rifiuti	19.12.02	Non pericoloso	111	109	48,94	43,78
Metalli non ferrosi da trattamento di rifiuti	19.12.03	Non pericoloso	46	51,82	40,86	39,07
Rifiuti in plastica da trattamento di rifiuti	19.12.04	Non pericoloso	1.517	2.485	1.658	2,61
Vetro da trattamento di rifiuti	19.12.05	Non pericoloso	10	46,39	13,49	10,43
Legno da trattamento di rifiuti	19.12.07	Non pericoloso	0	10,50	8,63	4,12
Rifiuti da trattamento di rifiuti	19.12.12	Non pericoloso	1.713	1.730	283,66	228,29
Rifiuti prodotti dalla manutenzione			Kg	Kg	Kg	Kg
Oli minerali esausti	13.01.10*	Pericoloso	4.340	1.000	1.720	0
Altre emulsioni	13.08.02*	Pericoloso	1.456	0	600	0
Bombolette spray	15.01.11*	Pericoloso	13	31	39	52
Filtri olio e materiali assorbenti contaminati da sostanze pericolose	15.02.02*	Pericoloso	79	595	447	124



Pneumatici fuori uso	16.01.03	Non pericoloso	0	0	400	130
Tubi idraulici	16.01.21*	Pericoloso	98	240	181	130
Apparecchiature fuori uso	16.02.14	Non pericoloso	2.720	0	300	210
Batterie al piombo	16.06.01*	Pericoloso	386	515	267	152
Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/ acqua (da trattamento acque meteoriche)	19.08.10*	Pericoloso	13.860	9.580	13.360	8.300
Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi (da trattamento acque di lavaggio mezzi)	19.08.14	Non pericoloso	7.280	7.280	8.580	0



7. INDICATORI AMBIENTALI CHIAVE

Ghirardi srl ha stabilito indicatori chiave utili per descrivere gli aspetti ambientali significativi e dare evidenza delle prestazioni ambientali raggiunte. Con riferimento a quanto espressamente richiesto dal Regolamento EMAS e dalla Decisione (UE) n. 519/2020 - che ha introdotto le migliori pratiche di gestione ambientale (BEMP) sugli indicatori ambientali e sugli esempi di eccellenza per il settore della gestione dei rifiuti - essi riguardano:

% RIFIUTI RECUPERATI 95,61 % (media triennio 2022-2024)

Ghirardi srl ha stabilito indicatori chiave utili per descrivere gli aspetti ambientali significativi e dare evidenza delle prestazioni ambientali raggiunte. Con riferimento a quanto espressamente richiesto dal Regolamento EMAS e dalla Decisione (UE) n. 519/2020 - che ha introdotto le migliori pratiche di gestione ambientale (BEMP) sugli indicatori ambientali e sugli esempi di eccellenza per il settore della gestione dei rifiuti - essi riguardano:

Materiali in ingresso e recuperati	Unità di Misura	2022	2023	2024	2025 (1° Sem)
Rifiuti in ingresso	tonn	46.395	44.467	44.292	21.077
Rifiuti prodotti dalla selezione e non valorizzabili	tonn	1.713	1.933	2.275	940
Rifiuti recuperati (in %)	%	96,31%	95,65%	94,86%	95,54%
Rifiuti recuperati	tonn	44.681	42.737	43.392	20.856

CONSUMI ENERGIA ELETTRICA: 15,98 Kwh/tonnellata di rifiuto lavorato e pressato (media triennio 2022-2024)

L'indicatore dei consumi di energia elettrica è ottenuto dal rapporto tra il consumo annuo di energia elettrica (prelevata dalla rete e prodotta dall'impianto FV e autoconsumata) e le tonnellate di rifiuti la cui lavorazione richiede un consumo di energia elettrica (carta, plastica e imballi misti).



Consumi di energia elettrica	Unità di Misura	2022	2023	2024	2025 (1° Sem)
Consumi di EE prelevata dalla rete	kWh	411.631	417.523	385.777	158.485
Consumi di EE da impianto FV e autoconsumata	kWh	313.735	300.871	245.319	135.334
Totale consumi di EE	kWh	725.366	718.394	631.096	293.819
Materiale lavorato (carta, plastica e imballaggi misti)	tonn	44.377	42.887	42.477	20.111
EE consumata/tonnellate di rifiuto lavorato	kWh/t	16,35	16,75	14,86	14,61

CONSUMI DI GASOLIO: 3,49 l/tonnellata di materiale trasportato (media triennio 2022-2024)

L'indicatore ambientale è dato dal consumo annuo di gasolio da parte degli autocarri aziendali riferito alle tonnellate di materiale trasportato.

BEMP Decisione 519/2020: i40) Consumo di carburante per tonnellata di rifiuti raccolti

Indicatore BEMP Ottimizzazione logistica per la raccolta dei rifiuti					
Consumi di gasolio	Unità di Misura	2022	2023	2024	2025 (1° Sem)
Consumi totali gasolio autocarri	litri	209.086	193.150	205.975	99.958
Peso materiale trasportato	t	59.781	58.203	55.843	28.195
Consumo carburante per materiale trasportato	Litri gasolio/ Tonnellate materiale trasportato	3,49	3,31	3,68	3,54



TONNELLATE MEDIE TRASPORTATE: 4,30 tonnellate di materiale trasportato per ogni viaggio (media triennio 2022-2024)

L'indicatore dell'efficienza dei trasporti viene calcolato rapportando la quantità totale trasportata dai camion Ghirardi (espressa in tonnellate) per il numero totale dei trasporti annui. L'indicatore di prestazione ottenuto è di fondamentale importanza per monitorare quanto rifiuto viene trasportato per ogni viaggio con l'obiettivo di ridurre i trasporti con quantitativi ritenuti troppo bassi.

		2022	2023	2024	2025 (1° Sem)
Quantità totale	tonn	59.781	58.203	55.843	28.195
N° trasporti totali	n° trasporti	14.119	13.063	13.221	6.614
Indicatore di prestazione	tonn/n° trasporti	4,23	4,46	4,22	4,26

UTILIZZO DEL TERRENO: 42% di superficie coperta

I dati relativi alla suddivisione della superficie complessiva occupata attualmente dall'azienda sono riassunti nella tabella sotto riportata.

Superficie totale proprietà	26.710 m ²
Piazzale cortilizio con pavimento in cemento	15.400 m ²
Superficie coperta (capannoni e palazzina uffici)	11.010 m ²
Superficie non pavimentata	300 m ²
Superficie totale orientata alla natura fuori dal sito (gestione del verde della rotatoria Campus)	9.500 m ² ~



SCARICHI IDRICI

Le analisi degli scarichi vengono svolte da laboratori specializzati con frequenza annuale, fissata dall'azienda come autocontrollo interno.

Acque meteoriche di dilavamento		pH	SST (mg/litro)	COD (come O ₂) (mg/litro)	BOD ₅ (come O ₂) (mg/litro)	Idrocarburi totali (mg/litro)
Valore limite		5.5 ÷ 9.5	≤ 80	≤ 160	≤ 40	≤ 5
punto di scarico S1	Prelievo del 02/09/2022	6,8	50	115	30,4	2,1
	Prelievo del 17/05/2023	7,5	65	106	19,7	< 1
	Prelievo del 07/05/2024	6,9	22	117	18,9	< 1

Acque da lavaggio automezzi		pH	SST (mg/litro)	COD (come O ₂) (mg/litro)	BOD ₅ (come O ₂) (mg/litro)	Idrocarburi totali (mg/litro)
Valore limite		5.5 ÷ 9.5	≤ 200	≤ 500	≤ 250	≤ 10
punto di scarico S2	Prelievo del 02/09/2022	6,7	15	93	17,5	< 1
	Prelievo del 19/09/2023	7,3	36	215	24,9	< 1
	Prelievo del 20/05/2024	6,7	90	539*	46	< 1

* Il superamento del valore del parametro COD potrebbe essere causato dai detersivi utilizzati per il lavaggio dei mezzi. Si sottolinea che a seguito dei risultati delle analisi, è stata avviata a smaltimento prima di essere scaricata in pubblica fognatura.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Le tabelle seguenti si riferiscono ai dati degli autocontrolli sul punto di emissione E1 ed E2:

punto di emissione E1		Materiale Particolare (mg/Nm ³)	Portata Totale (Nm ³ /h)	Temperatura dei gas (°C)
Valore limite		10	22.500	
	Prelievo del 25/11/2022	1,2	14.700	15
	Prelievo del 20/09/2023	1,0 ± 0,3	5.640	36
	Prelievo del 17/09/2024	< 0,5	5.748	24

punto di emissione E2		Materiale Particolare (mg/Nm ³)	Portata Totale (Nm ³ /h)	Temperatura dei gas (°C)
Valore limite		10	22.500	
	Prelievo del 25/11/2022	< 0,3	22.000	9
	Prelievo del 20/09/2023	< 0,3	2.390	32
	Prelievo del 28/10/2024	< 0,5	19.403	25



EMISSIONI DA TRAFFICO STRADALE: 9,27 kg CO₂/tonnellata materiale trasportato (media triennio 2022-2024)

Le emissioni di CO₂ prodotte dalla combustione di gasolio utilizzato dagli autocarri aziendali sono ottenute convertendo i consumi totali di gasolio in kg di CO₂.

BEMP Decisione 519/2020:

i41) Emissioni di gas a effetto serra per tonnellata di rifiuti e per km percorsi

Emissioni di CO ₂	Unità misura	2022	2023	2024	2025 (1° Sem)
Consumi gasolio autocarri	litro	206.522	193.150	205.975	99.958
Fattore di conversione	1 lt di gasolio = 0,835 kg				
Totale consumi gasolio	kg	172.445	161.280	171.989	83.465
Fattore di conversione*	1 kg di gasolio = 3,17 kg di CO ₂				
Emissioni CO ₂	tonn	546,65	511,26	545,21	264,58
Peso rifiuti trasportati	tonn	59.781	58.203	55.843	28.195

* Fonte: Analisi dei fattori di emissione di CO₂ dal settore dei trasporti - Metodo di Riferimento IPCC, modello COPERT ed analisi sperimentali – Rapporto APAT 2003.

Indicatore BEMP Ottimizzazione logistica per la raccolta dei rifiuti

Emissioni di CO ₂ per tonnellata di rifiuti trasportati	kg CO ₂ /tonn rifiuto	9,1	8,78	9,76	9,38
Emissioni di CO ₂ per Km percorso	kg CO ₂ /km	0,918	0,88	0,95	0,90



PARCO AUTOCARRI AZIENDALE: 82,35% EURO VI

L'azienda persegue da diversi anni un programma di miglioramento ambientale volto alla sostituzione progressiva dei mezzi più inquinanti con mezzi rispondenti alle norme di costruzione EURO più recenti.

Ad oggi il parco mezzi è composto da 14 autocarri e tre trattori stradali, di questi 5 mezzi rispondenti alla norma EURO V e 12 EURO VI.

BEMP Decisione 519/2020: i42) Consumo medio di carburante dei veicoli

i43) Percentuale di veicoli Euro 6 sul totale del parco veicoli per la raccolta di rifiuti (%).

Indicatore BEMP Veicoli a basse emissioni

	Unità misura	2022	2023	2024	2025 (I Semestre)
Consumo medio di carburante per km percorsi	litri/100 km	31,37	32,23	34,10	32,59
Percentuale veicoli Euro VI sul totale	%	70,59	76,47	82,35	82,35



8. COMUNICAZIONE ESTERNA

L'impegno di Ghirardi nel diffondere una sensibilità ambientale si è concretizzato anche nel 2024 e nel primo semestre del 2025 con la partecipazione ai seguenti progetti:

- socio sostenitore di KilometroVerdeParma, progetto voluto da un consorzio di aziende che ha come obiettivo quello di creare boschi permanenti in tutto il territorio di Parma e provincia;
- manifestazione RicicloAperto, promossa e voluta da Comieco, per mostrare dal vivo ad adulti e bambini come avviene il riciclo di carta e cartone, ospitando ad aprile 2025 circa 150 studenti di scuole primarie e secondarie;
- sponsorizzazione per la piantumazione di alberi e manutenzione dell'area verde della rotatoria del campus universitario, una delle più grandi e trafficate della città;
- pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità con la finalità di aumentare la trasparenza delle nostre attività e performance in ambito ESG e garantire che i nostri stakeholder siano informati adeguatamente (consultabile sul sito internet all'indirizzo www.ghirardicarta.it nella sezione Documenti).



9. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

I programmi di miglioramento sono definiti per un arco temporale di tre anni sulla base della significatività attribuita a ciascun aspetto ambientale. Annualmente, in sede di Riesame da parte della Direzione, viene valutato lo stato di avanzamento dei programmi e gli eventuali interventi correttivi.

CONSUNTIVO OBIETTIVI TRIENNIO 2022-2024

Nel periodo 2022-2024 sono stati conseguiti, e rendicontati nelle precedenti edizioni della Dichiarazione Ambientale, i seguenti obiettivi di miglioramento:

- **DIMINUZIONE DELLE EMISSIONI INQUINANTI DEL PARCO MEZZI:** nel triennio 2022-2024 sono stati acquistati tre autocarri Euro VI in sostituzione di altrettanti Euro V. La percentuale di veicoli Euro VI sul totale è passato da 70,59 a 82,35 %;
- **ELIMINAZIONE DEL RISCHIO DI DIFFUSIONE DI FIBRE DI AMIANTO NELL'AMBIENTE:** Sono stati eseguiti ad agosto 2024 i lavori di bonifica della copertura in amianto della sede operativa B mediante incapsulamento;
- **AUMENTO ATTIVITÀ DI RECUPERO DEGLI ARCHIVI:** dal 2023 creato un nuovo brand per il rafforzamento strategico nel mercato della distruzione degli archivi;
- **COMUNICAZIONE AMBIENTALE:** dal 2023 redatto il Bilancio di Sostenibilità secondo i principi e le linee guida dei GRI Standards (standard internazionale per il reporting di sostenibilità);
- **CONSUMI DI GASOLIO:** diminuzione dei consumi di gasolio in attività di trasporto rifiuti attraverso un nuovo programma di monitoraggio del riempimento compattatori, l'acquisto nuovi mezzi più efficienti nei consumi (Euro 6) e un nuovo programma di monitoraggio satellitare dei mezzi.

È stato annullato il progetto di riduzione dei consumi di energia elettrica prelevata dalla rete mediante un sistema di accumulo dell'energia prodotta dall'impianto FV perché ritenuto non fattibile per l'aggravio del rischio di incendio per l'intero impianto fotovoltaico.



OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PIANIFICATI NEL TRIENNIO 2025-2028



ASPETTO AMBIENTALE SIGNIFICATIVO: emissioni in atmosfera da traffico stradale

RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO₂ DA TRAFFICO STRADALE MEDIANTE:

INDICATORE	AZIONI, RESPONSABILITÀ, RISORSE E TEMPI
<p>1. Potenziamento del parco mezzi aziendali con aumento mezzi classe Euro 6</p> <p>Valore attuale= 17 autocarri di cui n. 14 di classe Euro 6 (82,35%) Valore atteso anno 2026= n.17 autocarri di cui n. 15 di classe Euro 6 (88,23%) Valore atteso anno 2027= n. 17 autocarri di cui n. 17 di classe Euro 6 (100%)</p>	<p>Azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquisto nuovo camion con caratteristiche ambientali pari o superiori a quelle previste per la classe Euro 6. <p>Risorse: per il conseguimento dell'obiettivo sono stati stanziati 300.000€ nel triennio. Tempi: entro anno 2028</p> <p>La definizione dell'obiettivo ha tenuto conto dell'esempio di eccellenza b17) di cui alla Decisione 519/2020: tutti i nuovi veicoli per la raccolta dei rifiuti acquistati o noleggiati dall'organizzazione di gestione dei rifiuti sono Euro 6 e sono alimentati a gas naturale compresso o biogas oppure sono ibridi o elettrici.</p>
INDICATORE	AZIONI, RESPONSABILITÀ, RISORSE E TEMPI
<p>2. Calcolo delle emissioni di gas serra in conformità con il protocollo GHG</p> <p>Quantificazione e rendicontazione delle emissioni di gas serra (GHG) dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2) prodotte dalle attività di Ghirardi srl.</p>	<p>Azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • collaborazione con consulenti qualificati per il calcolo della Carbon footprint • fornitura dati per l'elaborazione del documento di rendicontazione delle emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2 e 3); <p>Responsabilità: Direzione e RSGI Risorse: 1.000 € per l'anno 2025 - 2.000€ per il 2026 -2.000€ per il 2028 Tempi: entro l'anno 2028</p>
INDICATORE	AZIONI, RESPONSABILITÀ, RISORSE E TEMPI
<p>3. Transizione del parco mezzi da veicoli a motore endotermico alimentati a gasolio verso motorizzazioni compatibili con carburanti a basse emissioni (HVO = olio vegetale idrotrattato).</p> <p>Valore attuale = 4 autocarri su 17 compatibili con carburante HVO Valore atteso anno 2026 = 5 autocarri su 17 compatibili con carburante HVO Valore atteso anno 2027 = 6 autocarri su 17 compatibili con carburante HVO</p>	<p>Azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquisto n.3 nuovi camion compatibili con l'uso del carburante HVO • acquisto cisterna per lo stoccaggio e la distribuzione di carburante HVO <p>Risorse: per il conseguimento dell'obiettivo sono stati stanziati 300.000€ nel triennio. Tempi: entro anno 2028</p>





ASPETTO AMBIENTALE SIGNIFICATIVO: Trasporto dei rifiuti con mezzi propri

INCREMENTO DEI RIFIUTI TRASPORTATI

INDICATORE	AZIONI, RESPONSABILITÀ, RISORSE E TEMPI
<p>4. Iscrizione all'Albo gestori ambientali per il trasporto di rifiuti pericolosi (cat.5) Valore attuale= in fase di iscrizione Valore atteso anno 2026= Iscrizione e avvio trasporti Valore atteso anno 2027= Integrazione attività nello scopo dei certificati ISO 9001 e ISO 14001</p>	<p>Azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presentazione domanda all'Albo gestori ambientali • Presentazione nuova fideiussione • Installazione dei sistemi di geolocalizzazione sui mezzi interessati • Avvio attività <p>Responsabilità: Direzione e RSGI Risorse: 1.500€ per l'anno 2025 - 3.000€ per il 2026 -1.000€ per il 2027 Tempi: entro l'anno 2028</p>



ASPETTO AMBIENTALE SIGNIFICATIVO: Comunicazione esterna

MIGLIORAMENTO DELLA COMUNICAZIONE DA E PER I FORNITORI

INDICATORE	AZIONI, RESPONSABILITÀ, RISORSE E TEMPI
<p>5. Nuova area riservata dei fornitori Valore attuale= 5 fornitori richiedono il ritiro trasporto tramite area riservata Valore atteso anno 2026= 50 fornitori che richiedono il ritiro trasporto tramite area riservata Valore atteso anno 2027= 100 fornitori che richiedono il ritiro trasporto tramite area riservata</p>	<p>Azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisto modulo X-GREEN per la gestione logistica • Aggiornare e predisporre l'area riservata secondo le esigenze interna della divisione logistica • Comunicazione ai fornitori e avvio attività <p>Responsabilità: Direzione Risorse: 2.000€ per l'anno 2026 - 3.000€ per il 2027 Tempi: entro l'anno 2028</p>





Per ulteriori informazioni:
ambiente@ghirardicarta.it

www.ghirardicarta.it

